



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**TOIC81900C**

**I.C. MANZONI TORINO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il background familiare è eterogeneo consentendo agli allievi l'interazione con diversi tipi di realtà sociale; con il progredire dell'ordine di scuola si osserva una maggiore presenza di famiglie svantaggiate: la scuola diventa la principale agenzia di mediazione con i servizi territoriali; nel complesso la forte eterogeneità offre un costante stimolo all'innovazione delle prassi didattiche e permette alla comunità di sviluppare competenze relazionali; la presenza di allievi di cittadinanza non italiana è percentualmente superiore ai dati nazionali e piemontesi: questo permette la sperimentazione costante e attiva di pratiche inclusive in un'ottica di rete, di cui l'Istituto è il punto di riferimento principale a livello territoriale.</p>	<p>L'eterogeneità di provenienza rende più complesso l'agire didattico che deve essere costantemente monitorato e riprogettato; le situazioni di svantaggio familiare vincolano le scelte di ampliamento formativo; le azioni di alfabetizzazione in ingresso sono realizzate con risorse interne, limitandone l'utilizzo prevalentemente a questo settore; l'organizzazione didattica e progettuale deve considerare i continui ingressi e uscite di allievi provenienti da altri Paesi, prevedendo strategie ad hoc di comunicazione con le famiglie (accoglienza iniziale, mediazione culturale).</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è una delle zone della città di Torino a più forte eterogeneità sociale e multiculturale; si caratterizza inoltre per la presenza delle principali confessioni religiose (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione di esigenze eterogenee (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per ragazzi, arricchimento culturale), per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori salesiani: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva. Comune di Torino (Ass. specialistica, Senior civico, mediazione culturale, Italiano L2, Nucleo di prossimità - Polizia municipale), Università (Scuola dei compiti), Compagnia di San Paolo (S. compiti, Mus-E), Circoscrizione 8 (finanziamenti a progettazioni interne), Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario, Casa del Quartiere, Manzoni People (ass. genitori scuola), CUS, Regione (forum regionale per la scuola). Il rapporto tra comunità scolastica e territorio arricchisce l'offerta formativa della scuola, incrementa lo scambio di idee e le iniziative correlate, generando un ambiente caratterizzato dal confronto tra professionalità diverse.</p>	<p>Le caratteristiche territoriali spesso impongono alla scuola di affrontare situazioni di emergenza di vario tipo, con il vincolo di soddisfare le esigenze educative e formative dell'utenza di ciascuna fascia di livello socioeconomico e culturale.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:TOIC81900C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	102.230,00	0,00	2.954.918,00	435.299,00	0,00	3.492.447,00



Istituto:TOIC81900C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,9	0,0	84,6	12,5	0,0	100,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	5,3	6,3	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	57,2	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,7	93,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	77,9	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,8	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	6,6	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TOIC81900C
Con collegamento a Internet	04
Chimica	0

Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TOIC81900C
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TOIC81900C
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	39
Altro	1

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TOIC81900C
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1

Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TOIC81900C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TOIC81900C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dai finanziamenti ricevuti dal MIUR. Oltre a questi la scuola riceve finanziamenti statali da: - Regione Piemonte - Città metropolitana di Torino - Circoscrizione 8 Finanziamenti da privati: - Compagnia di San Paolo - Fondazione per la scuola CRT - Contributi volontari dei genitori per l'arricchimento dell'offerta formativa - Associazione dei genitori della scuola "Manzoni People" - Contributi da privati La scuola partecipa a bandi utili a reperire ulteriori finanziamenti; attraverso l'associazione Manzoni People sono organizzate inoltre raccolte fondi (feste, crowdfunding). Vi sono numerosi spazi, facilmente raggiungibili in quanto la sede è unica e centrale rispetto al territorio cittadino; quasi tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM. Grazie al progetto "Riconessioni" (Fondazione San Paolo, Comune di Torino) l'Istituto è dotato di una rete di trasmissione dei dati via fibra di 10 GB. L'istituto possiede 3 palestre, di cui 2 di ampia metratura. La scuola è dotata di una biblioteca scolastica destinata all'utenza interna, e che fino al 2018 è stata punto prestito sul territorio cittadino, a seguito di una convenzione decennale stipulata con la Biblioteca Civica Centrale di Torino.</p>	<p>Le risorse economiche ministeriali per il funzionamento amministrativo e didattico e altre voci non sono adeguate per garantire una gestione efficace dell'istituzione scolastica, caratterizzata da forte complessità, in relazione a: adempimenti prescritti dalla normativa vigente, retribuzione dei docenti per attività aggiuntive, dotazioni per la didattica, necessità ordinarie. La sede risale alla fine dell'800 e necessita di un costante monitoraggio e adeguamento della struttura ai fini della sicurezza. Nonostante le segnalazioni prontamente inoltrate all'ente proprietario, permangono delle criticità attualmente irrisolte. La dotazione hardware della segreteria dovrebbe essere rinnovata per le esigenze di utilizzo dei nuovi software in uso; per quanto riguarda le risorse informatiche per i docenti e per gli alunni sono necessari continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in quanto il parco macchine è datato. Anche per l'utilizzo di software spesso sono richiesti servizi di assistenza da parte dei docenti. Riguardo la biblioteca scolastica si è in attesa di definire una modalità che permetta nuovamente l'apertura del servizio al territorio. Le palestre sono messe a disposizione della Circoscrizione in orario extrascolastico, per soddisfare le richieste di associazioni locali, responsabili del servizio di pulizia, che non viene effettuata con regolarità. Le attrezzature sportive e i dispositivi di sicurezza andrebbero rinnovati.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	251	94,0	5	2,0	9	3,0	-	0,0
PIEMONTE	515	94,0	8	1,0	24	4,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,6	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		10,8	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	88,6	88,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	35,4	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,4	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		15,8	18,6	22,4
Più di 5 anni		30,4	34,1	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		51,6	51,3	65,4

Reggente		5,1	7,5	5,8
A.A. facente funzione	X	43,3	41,2	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,7	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,9	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni	X	8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni		73,6	69,7	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	14,0	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,2	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,1	14,6	10,0
Più di 5 anni		49,7	48,7	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC81900C - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC81900C	89	73,0	33	27,0	100,0
- Benchmark*					
TORINO	24.597	66,8	12.228	33,2	100,0
PIEMONTE	48.859	65,6	25.670	34,4	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC81900C - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC81900C	1	1,3	17	21,5	38	48,1	23	29,1	100,0
- Benchmark*									
TORINO	905	4,0	4.993	21,9	8.071	35,4	8.841	38,8	100,0
PIEMONTE	1.690	3,7	9.844	21,8	16.402	36,3	17.259	38,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	1,9	10,0	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	1	1,9	13,1	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	13,0	12,5	11,1	10,1
Più di 5 anni	45	83,3	64,4	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	16,7	11,7	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	20,8	16,0	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	1	4,2	12,2	11,6	11,7
Più di 5 anni	14	58,3	60,0	62,7	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TOIC81900C	7	3	6
- Benchmark*			
PIEMONTE	7	5	5
ITALIA	9	5	6

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,3	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,4	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,5	10,1	8,3

Più di 5 anni	1	100,0	56,9	58,5	63,4
---------------	---	-------	------	------	------

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	15,4	9,4	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	7,8	7,4
Più di 5 anni	11	84,6	70,5	72,5	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	2,5	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,5	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	2,5	4,3	7,7
Più di 5 anni	1	100,0	77,5	75,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
TOIC81900C	14	1	6
	- Benchmark*		
PIEMONTE	16	3	9
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Gli insegnanti della scuola con incarico a tempo indeterminato (a.s. 2018/2019) risultano leggermente sopra la media provinciale e regionale e riguardano la fascia d'età compresa tra i 45 e i 54 anni (40,2%); i docenti over 55 sono il 31,7% , percentuale inferiore rispetto alle medie di riferimento, ma che insieme con la fascia 45/54, rappresentano la stabilità del corpo docenti. Il dato in proiezione tenderà ulteriormente a stabilizzare il corpo docenti poiché la fascia compresa tra i 34 e i 45 anni è la più ampia rispetto alle percentuali relative alla Provincia, alla Regione e all'Italia. Inoltre il corpo docente è molto stabile: la maggior</p>	<p>La scuola si è positivamente adeguata ai cambiamenti urbanistici e socioculturali imposti dal territorio negli ultimi decenni, ma la recente instabilità del personale di direzione e di amministrazione ha inciso sulla possibilità di far emergere la ricchezza del contesto scolastico caratterizzato da diverse risorse professionali e da un'utenza variegata.</p>

parte dei docenti è titolare nella nostra scuola da più di 10 anni e ciò vale anche per tutti i docenti di sostegno appartenenti all'organico di diritto. La stabilità del corpo docente ha rappresentato in questi ultimi anni un aspetto positivo in un contesto di instabilità dovuta all'alternarsi di Dirigenti Reggenti, di DSGA facenti funzione e di personale amministrativo ATA provvisorio. Le competenze e i titoli posseduti dai docenti riguardano certificazioni linguistiche, informatiche, metodologiche, specialistiche disciplinari e garantiscono a tutta l'utenza gli insegnamenti con esperti interni. I docenti di sostegno hanno specializzazioni sulle patologie organiche, motorie, sensoriali, neurologiche, sui ritardi mentali, sui disturbi dello sviluppo (autismo), sui disturbi dell'apprendimento e del comportamento.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC81900C	97,6	99,0	99,1	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TORINO	99,6	99,7	99,9	99,8	99,8	99,6	99,7	99,8	99,8	99,8
PIEMONTE	99,4	99,6	99,8	99,8	99,7	99,3	99,7	99,8	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC81900C	0,0	0,0	99,0	97,8
- Benchmark*				
TORINO	97,3	97,9	97,5	97,9
PIEMONTE	96,9	97,5	96,9	97,6
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC81900C	24,6	27,1	25,4	16,9	0,0	5,9	29,9	27,1	17,8	21,5	0,9	2,8
- Benchmark*												
TORINO	22,3	29,2	24,6	16,5	5,0	2,4	21,3	28,4	25,3	16,9	5,0	3,0
PIEMONTE	22,9	28,8	24,1	16,5	5,1	2,6	22,0	28,4	24,5	17,1	5,1	3,0
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC81900C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,4	0,3	0,3
PIEMONTE	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC81900C	2,1	2,2	3,5
- Benchmark*			
TORINO	1,1	1,2	1,1
PIEMONTE	1,2	1,2	1,1
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC81900C	2,9	0,0	1,7
- Benchmark*			
TORINO	1,7	1,9	1,4
PIEMONTE	1,8	2,0	1,6
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria le ammissioni alla classe successiva risultano in aumento nell'A.S. 2017/2018, attestandosi in linea con le percentuali di Torino, Piemonte e Italia. Anche nella scuola secondaria le ammissioni sono in linea con i dati locali e nazionali. Le votazioni conseguite all'esame di Stato evidenziano come più frequenti nell'A.S. 2017/2018 le valutazioni di livello medio (7 e 8) e eccellente (10 lode), a confermare un'eterogeneità di fondo caratterizzante l'utenza. Tale aspetto emerge inoltre dal confronto con i dati locali e nazionali: si osservano frequenze più elevate per le valutazioni di sufficienza (6), di livello buono (8-9), ed eccellente (10 lode). Si osservano percentuali nettamente inferiori ai dati locali e nazionali rispetto agli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno, mentre le percentuali degli studenti in entrata è maggiore: il clima di accoglienza e integrazione caratterizzante la scuola motiva gli studenti alla frequenza e supporta la relazione docenti/allievi e docenti/famiglie.</p>	<p>La scuola primaria (soprattutto nel passaggio dalla prima alla seconda) e la scuola secondaria perdono alcuni studenti per trasferimenti legati a flussi migratori o per disfrequenza. Nelle prime classi questo può comportare instabilità nel gruppo. Si osserva empiricamente la tendenza ai trasferimenti in ingresso nelle classi terminali dei cicli in arrivo da altri plessi della città.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne casi giustificati dai movimenti migratori, e accoglie studenti che provengono da altre scuole o da altre nazioni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione positiva ed eterogenea. Nella scuola il numero di studenti iscritti a fine anno eguaglia o supera il numero di studenti iscritti a inizio anno scolastico. La particolare mission che caratterizza la scuola da molti anni (almeno 25) è quella di costituire un centro di accoglienza per gli allievi neoarrivati e di seconda generazione. Negli ultimi tre anni si osserva inoltre una tendenza all'arrivo di minori stranieri, provenienti anche da altre scuole cittadine, in possesso di certificazione L. 104/92 o in situazione di disagio.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TOIC81900C - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,9</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,9	↓	↓	↓	n.d.
TOEE81901E - Plesso	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE81901E - 2 A	44,4	↓	↓	↓	n.d.
TOEE81901E - 2 B	46,0	↓	↓	↓	n.d.
TOEE81901E - 2 C	62,3	↑	↑	↑	n.d.
TOEE81901E - 2 D	51,6	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,7</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,1	↑	↑	↑	-0,6
TOEE81901E - Plesso	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE81901E - 5 A	62,5	↔	↔	↑	-4,3
TOEE81901E - 5 B	73,1	↑	↑	↑	5,8
TOEE81901E - 5 C	59,9	↓	↓	↓	-8,3
TOEE81901E - 5 D	71,1	↑	↑	↑	3,2
TOEE81901E - 5 E	63,8	↔	↔	↑	-4,1
<b>Riferimenti</b>		<b>203,0</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	186,6	↓	↓	↓	-11,5
TOMM81901D - Plesso	186,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM81901D - 3 A	173,2	↓	↓	↓	-18,6
TOMM81901D - 3 B	211,8	↑	↑	↑	4,4
TOMM81901D - 3 C	191,0	↓	↓	↓	-11,4
TOMM81901D - 3 D	179,6	↓	↓	↓	-16,2
TOMM81901D - 3 E	173,0	↓	↓	↓	-12,0

Istituto: TOIC81900C - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>57,7</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,9	↔	↑	↑	n.d.
TOEE81901E - Plesso	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE81901E - 2 A	54,2	↓	↓	↓	n.d.
TOEE81901E - 2 B	54,7	↓	↓	↓	n.d.
TOEE81901E - 2 C	67,1	↑	↑	↑	n.d.
TOEE81901E - 2 D	59,7	↔	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>59,5</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,1	↑	↑	↑	0,7
TOEE81901E - Plesso	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE81901E - 5 A	51,8	↓	↓	↓	-12,4
TOEE81901E - 5 B	68,5	↑	↑	↑	4,4
TOEE81901E - 5 C	56,6	↓	↓	↓	-7,4
TOEE81901E - 5 D	72,9	↑	↑	↑	8,2
TOEE81901E - 5 E	63,5	↑	↑	↑	-1,4
<b>Riferimenti</b>		<b>204,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	189,6	↓	↓	↓	-9,3
TOMM81901D - Plesso	189,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM81901D - 3 A	184,4	↓	↓	↓	-7,4
TOMM81901D - 3 B	202,2	↔	↓	↑	-5,2
TOMM81901D - 3 C	201,0	↔	↓	↔	-2,7
TOMM81901D - 3 D	189,4	↓	↓	↓	-6,4
TOMM81901D - 3 E	168,3	↓	↓	↓	-16,0

Istituto: TOIC81900C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>66,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0				n.d.
TOEE81901E - Plesso	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE81901E - 5 A	51,6				n.d.
TOEE81901E - 5 B	74,1				n.d.
TOEE81901E - 5 C	63,0				n.d.
TOEE81901E - 5 D	63,1				n.d.
TOEE81901E - 5 E	62,7				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>205,7</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,8				n.d.
TOMM81901D - Plesso	194,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM81901D - 3 A	194,6				n.d.
TOMM81901D - 3 B	213,4				n.d.
TOMM81901D - 3 C	190,1				n.d.
TOMM81901D - 3 D	187,7				n.d.
TOMM81901D - 3 E	182,6				n.d.

Istituto: TOIC81900C - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>76,3</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,0				n.d.
TOEE81901E - Plesso	75,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE81901E - 5 A	64,6				n.d.
TOEE81901E - 5 B	84,2				n.d.
TOEE81901E - 5 C	65,9				n.d.
TOEE81901E - 5 D	80,3				n.d.
TOEE81901E - 5 E	78,5				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>207,7</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	194,1				n.d.
TOMM81901D - Plesso	194,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM81901D - 3 A	192,9				n.d.
TOMM81901D - 3 B	206,6				n.d.
TOMM81901D - 3 C	195,6				n.d.
TOMM81901D - 3 D	190,9				n.d.
TOMM81901D - 3 E	181,0				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TOEE81901E - 5 A	37,5	62,5
TOEE81901E - 5 B	5,9	94,1
TOEE81901E - 5 C	16,7	83,3
TOEE81901E - 5 D	18,2	81,8
TOEE81901E - 5 E	20,0	80,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	19,3	80,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
TOEE81901E - 5 A	25,0	75,0
TOEE81901E - 5 B	5,9	94,1
TOEE81901E - 5 C	16,7	83,3
TOEE81901E - 5 D	9,1	90,9
TOEE81901E - 5 E	6,7	93,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	12,5	87,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOMM81901D - 3 A	28,0	32,0	32,0	8,0	0,0
TOMM81901D - 3 B	3,8	15,4	30,8	34,6	15,4
TOMM81901D - 3 C	10,0	45,0	10,0	25,0	10,0
TOMM81901D - 3 D	15,0	50,0	10,0	20,0	5,0
TOMM81901D - 3 E	30,0	35,0	15,0	15,0	5,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	17,1	34,2	20,7	20,7	7,2
Piemonte	9,2	21,9	32,6	24,3	12,0
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TOMM81901D - 3 A	28,0	32,0	20,0	8,0	12,0
TOMM81901D - 3 B	15,4	23,1	23,1	15,4	23,1
TOMM81901D - 3 C	10,0	30,0	35,0	10,0	15,0
TOMM81901D - 3 D	25,0	40,0	5,0	20,0	10,0
TOMM81901D - 3 E	40,0	25,0	25,0	10,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	23,4	29,7	21,6	12,6	12,6
Piemonte	12,6	22,2	26,4	19,6	19,2
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TOMM81901D - 3 A	4,0	44,0	52,0
TOMM81901D - 3 B	3,8	23,1	73,1
TOMM81901D - 3 C	0,0	50,0	50,0
TOMM81901D - 3 D	5,0	55,0	40,0
TOMM81901D - 3 E	0,0	75,0	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,7	47,8	49,6
Piemonte	1,5	32,7	65,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TOMM81901D - 3 A	12,0	16,0	72,0
TOMM81901D - 3 B	3,8	15,4	80,8
TOMM81901D - 3 C	0,0	20,0	80,0
TOMM81901D - 3 D	5,0	35,0	60,0
TOMM81901D - 3 E	5,0	55,0	40,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,4	27,0	67,6
Piemonte	1,6	14,6	83,8
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

## 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE81901E - 5 A	4	2	1	5	4	5	3	3	1	4
TOEE81901E - 5 B	3	1	1	0	11	4	0	2	1	10
TOEE81901E - 5 C	6	2	3	0	8	6	0	5	6	4
TOEE81901E - 5 D	3	1	2	3	11	2	0	4	6	10
TOEE81901E - 5 E	5	1	1	4	6	3	2	0	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC81900C	23,9	8,0	9,1	13,6	45,4	21,5	5,4	15,0	18,3	39,8
Piemonte	21,4	14,6	12,5	21,6	29,9	22,1	19,3	13,1	15,6	29,8
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC81900C	7,8	92,2	5,4	94,6
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC81900C	4,9	95,1	11,2	88,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TOIC81900C	14,6	85,4	15,1	84,9
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC81900C	15,8	84,2	9,5	90,5
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
TOIC81900C	10,1	89,9	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Con riferimento all'A.S. 2017/2018, la scuola raggiunge risultati in linea o superiori alle medie regionali e nazionali per la scuola primaria, nelle prove di italiano e di matematica. Risultati in linea alle medie si osservano anche per quanto riguarda le prove di italiano e matematica nella scuola secondaria. In modo particolare si osserva una tendenza positiva in relazione alle prove di matematica. Tali risultati sono raggiunti a fronte di un'elevata eterogeneità nella composizione socio-culturale dell'utenza. Superiore ai dati regionali è la concentrazione di studenti al livello 5 sia per italiano sia per matematica. Nelle prove di italiano si rileva altresì una maggiore concentrazione di studenti al livello 3, in matematica al livello 4. Nella primaria la scuola riesce a contenere la variabilità tra le classi. L'effetto della scuola è pari alla media regionale.</p>	<p>In relazione ai risultati osservati, nella scuola primaria emerge un lieve gap tra i punteggi delle prove di matematica, superiori alle medie, e quelli delle prove di italiano, tendenzialmente in linea con le medie. Questo dato risulta confermato anche dalle percentuali degli studenti rispetto alle categorie di punteggio: per le prove di italiano la concentrazione di studenti al livello 1 è lievemente superiore alle medie regionali. Questa particolare tendenza può essere dovuta all'elevata mobilità che caratterizza l'utenza, spesso non italofona: è più complesso garantire adeguati livelli di sviluppo di competenze linguistiche a fronte di un'eventuale discontinuità nella frequenza scolastica. La distribuzione degli studenti per livelli di competenza è fortemente eterogenea, risultando polarizzata tra i due livelli 1 e 5. La scuola ottiene risultati inferiori (con un differenziale maggiore nel caso dell'italiano) rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. Si osserva inoltre una certa variabilità tra le classi della scuola secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è inferiore a quella media per le seconde (prove di italiano e matematica) e quinte primaria (prove di matematica), mentre è superiore a quella media per la scuola secondaria (prove di italiano e matematica). La variabilità entro le classi invece è superiore a quella media per la scuola primaria (classi seconde, prove di italiano e matematica, e classi quinte, prove di matematica). La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea o lievemente inferiore alla media regionale per quanto riguarda l'ambito matematico, mentre è superiore alla media regionale per l'ambito di lingua italiana (con un differenziale maggiore per quanto riguarda gli allievi delle seconde). L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. Considerate le particolari caratteristiche di eterogenità della scuola, attestate dai dati sulla variabilità tra/entro le classi, in casi specifici, conoscendo l'andamento abituale di alcune classi con performance di alto profilo, la correzione effettuata dal cheating non corrisponde a reali comportamenti opportunistici. Complessivamente, emergono performance migliori con riferimento all'ambito matematico, mentre maggiori criticità si osservano rispetto all'ambito di lingua italiana, considerando sia il dato relativo ai punteggi medi delle prove, sia la percentuale di allievi collocata nel livello più basso di performance, comparata alla media regionale. Si osserva inoltre una particolare situazione di forte eterogeneità, come emerge dalla distribuzione di una parte consistente degli studenti nei due livelli estremi (1 e 5) delle categorie di punteggio. Obiettivo fondamentale per il futuro è il contenimento di questo aspetto, attraverso il miglioramento delle prestazioni ora attestate al livello 1.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola riconosce nella sua progettazione educativa le istanze proposte dal Quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente aggiornato al 2018, orientando l'azione educativa allo sviluppo di tutte le competenze chiave. In particolare sono realizzate le seguenti azioni (di seguito presentate in relazione alla competenza di riferimento): C.1: Percorsi di formazione/innovazione con ricadute sulla didattica; C. 2: Laboratori di alfabetizzazione per allievi NAI in ogni ordine di scuola; C. 3: Laboratori di coding e robotica; C. 4: Adesione al Progetto Riconessioni; C. 5: Attività di potenziamento dell'offerta formativa in sinergia con realtà territoriali; C. 6: Promozione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle competenze di cittadinanza, diffuse al corpo docenti, con ricadute sulla progettazione didattica; C. 7: Introduzione all'agire imprenditoriale, costruzione di percorsi, progetti e compiti di realtà;	Gli studenti necessitano di acquisizioni maggiormente strutturate e mirate di competenze digitali e di fruire di ambienti di apprendimento caratterizzati dal confronto con compiti di realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali.

C. 8: Interazione con il contesto metropolitano, risorse del territorio regionale. La condivisione degli spazi agevola il confronto e la collaborazione, favorendo lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Sono promosse attività di sensibilizzazione all'utilizzo consapevole del web. Sono realizzate iniziative di formazione dei docenti sulle strategie metacognitive e di supporto allo studio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli, con alcuni casi di eccellenza, soprattutto in relazione alle competenze chiave: competenze sociali e civiche, imparare ad imparare. Si osservano progressi, seppure in modo disomogeneo, rispetto agli esiti raggiunti per le competenze digitali e spirito di iniziativa e imprenditorialità.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				55,93	53,88	53,65	
TOIC81900C	TOEE81901E	A	67,65	↑	↑	↑	68,18
TOIC81900C	TOEE81901E	B	80,35	↑	↑	↑	78,95
TOIC81900C	TOEE81901E	C	62,11	↔	↓	↑	86,96
TOIC81900C	TOEE81901E	D	69,50	↑	↑	↑	90,91
TOIC81900C	TOEE81901E	E	60,18	↓	↓	↓	94,74
TOIC81900C			67,45	↑	↑	↑	83,81

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,74	57,24	56,64	
TOIC81900C	TOEE81901E	A	54,36	↓	↓	↓	68,18
TOIC81900C	TOEE81901E	B	74,74	↑	↑	↑	84,21
TOIC81900C	TOEE81901E	C	59,56	↔	↔	↑	95,65
TOIC81900C	TOEE81901E	D	71,93	↑	↑	↑	100,00
TOIC81900C	TOEE81901E	E	62,21	↑	↑	↑	94,74
TOIC81900C			64,77	↑	↑	↑	88,57

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TOIC81900C	TOEE81901E	A	198,65	↓	↓	↔	86,96
TOIC81900C	TOEE81901E	B	205,76	↔	↑	↑	84,00
TOIC81900C	TOEE81901E	C	198,83	↓	↓	↔	90,91
TOIC81900C	TOEE81901E	D	197,79	↓	↓	↓	81,82
TOIC81900C	TOEE81901E	E	196,63	↓	↓	↓	72,73
TOIC81900C				↓	↓	↔	83,33

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TOIC81900C	TOEE81901E	A	193,98	↓	↓	↓	86,96
TOIC81900C	TOEE81901E	B	206,35	↔	↔	↑	84,00
TOIC81900C	TOEE81901E	C	192,11	↓	↓	↓	90,91
TOIC81900C	TOEE81901E	D	206,91	↔	↔	↑	81,82
TOIC81900C	TOEE81901E	E	194,07	↓	↓	↓	72,73
TOIC81900C				↓	↓	↓	83,33

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
TOIC81900C	TOEE81901E	A	208,88	↔	↔	↑	86,96
TOIC81900C	TOEE81901E	B	202,54	↔	↓	↔	84,00
TOIC81900C	TOEE81901E	C	199,30	↓	↓	↓	90,91
TOIC81900C	TOEE81901E	D	193,99	↓	↓	↓	81,82
TOIC81900C	TOEE81901E	E	204,09	↔	↓	↑	77,27
TOIC81900C				↔	↓	↔	84,21

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
TOIC81900C	TOEE81901E	A	208,65	↔	↔	↑	86,96
TOIC81900C	TOEE81901E	B	210,90	↔	↔	↑	84,00
TOIC81900C	TOEE81901E	C	200,21	↓	↓	↓	90,91
TOIC81900C	TOEE81901E	D	196,77	↓	↓	↓	81,82
TOIC81900C	TOEE81901E	E	206,75	↔	↓	↑	77,27
TOIC81900C				↔	↓	↑	84,21

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria mantengono buoni livelli di apprendimento nella scuola secondaria, rispetto a ciò che è possibile osservare per gli allievi che nel passaggio da primaria a secondaria continuano a frequentare l'istituto. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado superano i punteggi medi regionali e nazionali. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono lievemente superiori alle percentuali osservate a livello regionale.</p>	<p>A livello qualitativo si osserva una possibile variabilità degli esiti, anche interna all'istituto, dovuta alla disomogeneità metodologica riscontrata nel percorso d'istruzione in verticale: il mantenimento di buoni livelli di apprendimento è influenzato da molteplici fattori (individuali, contestuali, didattici), che è complesso gestire in una realtà eterogenea come la nostra.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di</p>

apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori ai punteggi medi nazionali e regionali. Si osserva questo trend sia per gli allievi di V primaria, sia per gli allievi di III secondaria I grado, con riferimento a entrambe le tipologie di prova. Come istituto comprensivo si può osservare il consolidamento di un positivo percorso di studi dalla primaria alla secondaria soprattutto nei casi in cui l'allievo ha potuto sperimentare sin dalle prime classi di scuola primaria, e in continuità nelle successive classi di primaria e secondaria, percorsi di studio personalizzati e caratterizzati dalla formazione a strategie utili allo studio personale. Si rileva inoltre che un aspetto rilevante per il mantenimento di buoni esiti a lungo termine è il supporto emotivo dato dal contesto di crescita.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	63,2	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	81,6	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	30,8	27,3	32,7
Altro	No	10,8	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	91,2	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	63,5	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	82,9	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	32,4	30,4	30,9
Altro	No	12,4	9,4	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la	Sì	78,9	81,0	89,4

progettazione didattica				
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,5	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	67,6	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	87,0	86,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	59,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,1	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	55,7	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	50,3	49,2	57,9
Altro	No	7,0	7,0	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC81900C</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,1	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	70,0	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	64,1	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91,2	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	62,4	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,5	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	62,9	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	58,8	60,5	63,6
Altro	No	7,1	6,5	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	78,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,0	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	83,2	78,5	78,9

Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,1	13,7	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC81900C</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	82,9	80,3	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	52,4	54,4	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	72,4	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,0	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'istituto risponde sufficientemente alle esigenze educative degli studenti e del contesto locale integrando gli standard ministeriali con le specificità socioculturali dell'utenza. Esso specifica i traguardi di competenza, disciplinari e trasversali, individuati dalla scuola; è articolato per competenze, abilità e conoscenze. L'individuazione delle competenze trasversali è realizzata con riferimento alle competenze chiave europee. La scuola ha elaborato un documento di valutazione verticale del comportamento che include dimensioni e indicatori riferiti alle competenze chiave. La scuola adotta i modelli ministeriali di certificazione delle competenze, per i quali sono realizzate iniziative di formazione interna rivolte ai docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto e riguardano le aree: inclusione, intercultura, prevenzione del disagio, lingue (con particolare attenzione all'alfabetizzazione per allievi non italofoni), arte ed espressività, educazione fisica e sportiva, salute e sicurezza, ambiente, curriculum facoltativo (potenziamento delle competenze digitali, educazione museale). I docenti utilizzano il curricolo d'istituto come strumento per le attività di progettazione e valutazione. Gli obiettivi culturali e formativi della scuola caratterizzanti il PTOF: - Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età -Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti. Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica: una commissione "Valutazione" formata da docenti dei tre ordini, il cui scopo è concordare e diffondere procedure di valutazione uniformi per l'istituto; le interclassi docenti (riunioni per ambito, ai fini della progettazione disciplinare; riunioni per classi parallele, per la progettazione interdisciplinare) per la primaria; i dipartimenti per la secondaria. In fase iniziale è la progettazione disciplinare per dipartimenti estesa alla primaria. Le strutture si riuniscono periodicamente con scansione bisettimanale/mensile. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in</p>	<p>L'adozione di indicatori di valutazione condivisi è disomogenea, così come l'utilizzo di metodologie didattiche attente ai bisogni formativi degli allievi. Collegialmente il curricolo viene utilizzato per la progettazione annuale. La continuità progettuale verticale è garantita solo per settori. La ridefinizione progettuale riguarda più frequentemente le situazioni di personalizzazione rispetto alle progettazioni di classe. Vi è la necessità di dotarsi di strumenti condivisi di valutazione (rubriche valutative) che agevolerebbero il confronto sui risultati.</p>



modo strutturato a partire dalla valutazione delle prove di verifica degli studenti. La valutazione degli apprendimenti è realizzata con riferimento a criteri comuni e unitamente all'analisi dell'errore consente di predisporre unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze e delle eccellenze. La valutazione riguarda i traguardi di apprendimento, le competenze disciplinari e trasversali, le abilità e le conoscenze, con attenzione alla personalizzazione dei percorsi didattici. La scuola realizza interventi di contrasto alla dispersione scolastica.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, adattandolo alle specificità del contesto socio culturale in cui essa opera. La progettazione delle attività didattiche integra costantemente gli obiettivi del curriculum con le necessità formative di volta in volta avanzate da un contesto di lavoro altamente complesso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. La scuola è attenta alla personalizzazione dei percorsi didattici ed educativi dei propri studenti, con particolare riguardo per l'inclusione degli allievi in situazione di svantaggio socio-culturale e/o hc. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione e valutazione didattica degli studenti. L'organizzazione della progettazione verticale per dipartimenti è in fase iniziale. La condivisione tra docenti degli obiettivi di apprendimento e della progettazione didattica è diffusa in modo disomogeneo. La scuola ha messo a punto un documento per la valutazione del comportamento comprensivo di dimensioni e indicatori ispirati alle competenze chiave europee (pdf allegato) utilizzato in verticale, oltre ai modelli di certificazione ministeriali. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Si è raggiunto il traguardo di priorità che prevedeva l'utilizzo di prove strutturate per la valutazione in ingresso, in itinere e sommativa in tutti gli ordini di scuola.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento



## 3.2.a Organizzazione oraria

### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	62,0	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	91,1	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,3	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	27,2	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	21,9	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,6	0,3	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	33,3	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,8	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,7	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	78,1	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,6	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	25,4	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,6	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,7	95,2	94,5
Classi aperte	Si	59,8	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	78,3	73,2	75,8
Flipped classroom	No	32,6	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	45,7	44,0	32,9
Metodo ABA	Si	13,0	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	Si	7,6	5,6	6,2
Altro	No	31,5	30,3	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,9	94,9	94,1
Classi aperte	Si	48,5	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	81,1	79,2	79,4
Flipped classroom	Si	47,9	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	33,1	30,2	23,0
Metodo ABA	No	5,3	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	5,3	2,8	4,3
Altro	No	29,0	26,2	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,6	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	41,8	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	9,2	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	48,9	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	81,5	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	29,3	27,2	24,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	13,0	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	24,5	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	62,5	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,5	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	20,7	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,5	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC81900C</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	45,6	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,0	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	25,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	66,3	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	74,6	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	35,5	35,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,4	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	36,1	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	27,8	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	Si	0,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	24,9	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	Si	3,6	3,7	3,0
Altro	No	0,0	0,3	0,4

### Punti di forza

La scuola primaria adotta per tutte le classi il tempo pieno. La secondaria adotta l'orario di lezione da 55 minuti: la scelta è vantaggiosa dal punto di vista didattico (gli allievi mantengono buoni livelli di attenzione sino alla conclusione del mattino) e dal punto di vista organizzativo, permettendo l'allocazione di risorse orarie laddove c'è più necessità (es. sostituzioni). Sono utilizzati spazi laboratoriali abbastanza adeguati per dimensione e dislocazione, al fine di garantire la massima

### Punti di debolezza

Per la secondaria la lezione di 55 minuti può incidere sullo sviluppo dell'attività proposta. Molte aule della scuola primaria sono ancora sprovviste di ausili quali LIM e/o smart tv. Data l'architettura storica dell'edificio, è complesso gestire o modificare gli spazi disponibili. La dotazione tecnologica richiede aggiornamento. È necessario rendere la formazione interna e il confronto professionale più capillare e frequente. Le prassi di gestione efficace dei conflitti non sono condivise in modo uniforme dal

accessibilità agli allievi. Sono previsti percorsi di didattica innovativa con l'utilizzo di coding e robotica; è in fase di allestimento uno spazio laboratoriale di robotica. Nella secondaria quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Sono inoltre presenti laboratori di: arte visiva, teatro, strumento, orchestra. In fase di allestimento un laboratorio di didattica interattiva disciplinare/museale che affianca il Museo della scuola, allestito nel 2019. Nei diversi ordini di scuola sono individuate figure di riferimento, responsabili dei laboratori. Attraverso il Progetto Riconessioni sono attuati percorsi di formazione interna per incentivare l'utilizzo delle metodologie innovative nei campi della didattica inclusiva, del pensiero computazionale, della robotica, della creazione di contenuti digitali. Alcuni insegnanti già formati stanno utilizzando queste pratiche didattiche con gli alunni. Ogni classe è dotata di una biblioteca; sino al 2018 nella scuola è stata attiva una biblioteca scolastica, punto prestito per il territorio. Si realizzano momenti di confronto tra docenti dei vari ordini di scuola per la condivisione di buone pratiche. La diversificazione delle metodologie didattiche, con la possibilità di supporto di tecnologie innovative, rende gli apprendimenti più inclusivi e coinvolgenti. Oltre alla lezione frontale, anche arricchita da supporto tecnologico, i docenti utilizzano: apprendimento cooperativo, potenziamento metacognitivo, peer tutoring, approcci di ricerca-azione, laboratori espressivi, facilitazione del confronto tra pari (circle time), metodologie specifiche per l'inclusione quali tecniche ispirate ai metodi ABA e TEACCH. La scuola promuove il rispetto delle regole supportando le prassi di efficace convivenza sociale; intraprende azioni preventive, interlocutorie e sanzionatorie, anche in collaborazione con figure esterne quali educatori e psicologi (sportello psicologico), inseriti nella progettazione educativa d'Istituto. Gli episodi problematici sono gestiti in modo costruttivo, così da stimolare i processi di consapevolezza degli allievi coinvolti. Sono attivi percorsi di: promozione della legalità in collaborazione con il Nucleo di Prossimità, sviluppo della responsabilità con il progetto "Provaci ancora, Sam!". La scuola accoglie i conflitti esistenti e propone strumenti di mediazione che ne permettano il superamento. Un aspetto rilevante è il numero irrisorio di procedimenti di sospensione nella scuola secondaria.

corpo docente. Le relazioni tra docenti talora risentono di conflittualità derivanti da una mancata condivisione della mission della scuola e da difficoltà di interazione a livello di gruppo di lavoro.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie

didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi con frequenze differenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove la didattica tecnologica innovativa. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in laboratorio e in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti all'assunzione di responsabilità. La nostra scuola è luogo di accoglienza e di inclusione delle differenze. Alunni, docenti e famiglie collaborano attivamente al processo di cambiamento che la società impone. La rete sul territorio e le istituzioni di riferimento riconoscono la nostra ricchezza in tal senso e sostengono con risorse economiche e professionali l'offerta progettuale che rende interessante e speciale l'ambiente di apprendimento che caratterizza la nostra scuola.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,1	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,2	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	68,9	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	28,4	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	25,1	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,7	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,1	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	85,7	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per	Sì	67,9	67,7	68,8

alunni/studenti con BES				
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	61,3	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	32,1	31,7	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,9	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,3	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	81,4	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	86,7	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,3	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	83,1	70,4	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	61,6	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	69,5	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	63,8	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	74,0	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	52,0	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	74,0	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	60,0	63,4	71,1

Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	70,0	62,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	61,3	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	78,8	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	61,3	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	76,9	74,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	89,7	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	49,5	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	12,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	19,6	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	13,6	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,5	29,0	22,1
Altro	Sì	24,5	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	87,0	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	21,9	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	66,3	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	23,7	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	28,4	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	54,4	45,7	29,5
Altro	Sì	25,4	20,7	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,0	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,1	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	30,6	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	42,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,9	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,0	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	44,3	44,9	58,0
Altro	Sì	13,1	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,6	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	34,3	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,3	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,2	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,6	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,1	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,7	78,7	82,0
Altro	Sì	13,0	11,4	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, a partire dalle osservazioni dei comportamenti, e incentrate sullo sviluppo delle competenze relazionali. È attivo il Piano Annuale dell'Inclusione e sono regolarmente convocati i gruppi di lavoro GLH e GLI: le sinergie attivate permettono un costante lavoro in rete con gli enti locali e le famiglie. La scuola adotta un protocollo specifico per l'accoglienza degli allievi che necessitano di inclusione. I docenti utilizzano metodologie inclusive quali: apprendimento cooperativo, peer tutoring, laboratori, personalizzazione degli apprendimenti. L'individualizzazione dei percorsi è realizzata attraverso il sostegno del gruppo.</p>	<p>La scuola è chiamata ad rispondere costantemente alle esigenze dell'utenza: se negli ultimi decenni l'urgenza da affrontare è stata l'arrivo di ingenti flussi migratori, nel periodo più recente si sono affacciate nuove esigenze educative, relative all'accoglienza di allievi in situazione di handicap, stranieri e non, e sotto la supervisione dei servizi sociali. Spesso si tratta di ingressi a metà ciclo scolastico e/o durante l'anno, aspetto che comporta elevate difficoltà organizzative nella gestione dell'organico. Per far fronte a tali emergenze si rendono necessarie puntuali e coerenti iniziative di formazione rivolte ai docenti. Un ulteriore aspetto su cui investire nel futuro riguarda la sensibilizzazione a recepire diagnosi precoci per i disturbi di</p>



apprendimento e per i problemi di sviluppo. Vi è inoltre necessità di adottare un monitoraggio degli apprendimenti più strutturato, di carattere qualitativo e non solo quantitativo.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività didattiche di inclusione sono efficaci in rapporto alle varie situazioni affrontate, e coinvolgono attivamente diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, esperti, associazioni. Tali attività sono di buona qualità, con aspetti migliorabili, come l'omogeneità nella realizzazione. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, con particolare attenzione per le diversità socioculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono previste modalità di verifica degli esiti, applicate talora in modo disomogeneo. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono il tipo di approccio più utilizzato a livello di scuola. La mission del nostro istituto è l'inclusione delle differenze che supporti in modo parallelo e integrato sia l'inserimento degli allievi neo-arrivati e in situazione di svantaggio socio-linguistico sia il recupero e il potenziamento di tutti gli allievi. L'esperienza pluridecennale del nostro istituto in questo campo ha permesso di acquisire prassi inclusive adeguate alle caratteristiche dell'utenza. Al fine di mantenere questo livello di performance è essenziale un monitoraggio costante degli apprendimenti e una progettazione strutturata delle attività, con il coinvolgimento dei docenti dei tre ordini di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,8	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	76,5	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,2	79,6	77,6

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,6	71,8	74,6
Altro	No	10,9	8,8	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC81900C</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,6	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	74,6	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,9	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,5	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	65,1	66,2	71,9
Altro	No	13,0	9,4	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola TOIC81900C</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	46,3	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	11,4	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	10,7	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	2,0	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,2	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	4,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,9	1,5
Altro	Si	9,4	8,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC81900C</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	92,3	92,9	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	88,1	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	71,4	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e	Si	79,8	78,6	84,5

post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,9	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,1	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	85,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	20,2	19,1	13,7
Altro	No	10,1	10,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
TOIC81900C	0,2	6,4	7,9	31,6	3,2	1,4	15,2	19,3	15,2

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TOIC81900C	73,2	26,8
TORINO	73,0	27,0
PIEMONTE	72,7	27,3
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TOIC81900C	88,2	57,1
- Benchmark*		
TORINO	93,8	77,1
PIEMONTE	94,0	77,2
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
All'interno della scuola esiste un progetto educativo e formativo che prevede incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle	L'attività di continuità è spesso focalizzata sulla formazione delle prime classi del ciclo primaria/secondaria: si rende necessaria una

informazioni utili alla formazione delle classi. Si realizzano visite della scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia. Esiste una condivisione permanente degli spazi della scuola (mensa, laboratori, biblioteca, palestre, aule con LIM) da parte degli allievi della primaria e della secondaria. Sono consolidate ormai da anni attività di accoglienza dei bambini che provengono dalle numerose scuole dell'infanzia sul territorio. Si realizzano attività di docenza degli insegnanti della secondaria nelle classi della primaria, per facilitare e far comprendere meglio le diverse metodologie o l'organizzazione della scuola secondaria. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze della secondaria. La scuola promuove attività di orientamento attraverso la collaborazione con il C.O.S.P.. Il progetto prevede una valutazione oggettiva degli allievi a scopo orientativo, realizzata attraverso tool informatici, con la restituzione dei risultati proposta dagli esperti stessi alle famiglie degli allievi. Anche il consiglio di classe propone consigli orientativi alle famiglie, a partire dalle osservazioni e dalla conoscenza approfondita di performance e potenzialità dell'allievo. La scuola fornisce il calendario di presentazione degli istituti superiori e realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso laboratori presso gli istituti tecnici e professionali, saloni dell'orientamento, e orientamento ai mestieri con diretta partecipazione ai vari laboratori. In genere le famiglie richiedono il consiglio riguardo alla scelta della scuola, che accolgono con fiducia. Sono realizzati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso i progetti di laboratori Scuole-formazione promossi da CNOSFAP Regione Piemonte, che permettono l'inserimento di ragazzi nelle aziende locali, allo scopo di contenere la dispersione scolastica.

promozione della continuità maggiormente incentrata sulla progettazione educativa. Traguardo fondamentale dell'istituto dovrebbe essere in futuro una progettazione didattica in verticale, che preveda la fattiva condivisione di azioni intraprese, modalità di valutazione degli esiti e costante e oggettivo monitoraggio interno. Allo stato attuale non è realizzato un monitoraggio degli studenti in uscita.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate in collaborazione con enti esterni e coinvolgono anche le famiglie, prevedendo valutazioni individuali effettuate da esperti. La scuola realizza percorsi finalizzati alla

conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno di corso e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole di ordine successivo. La scuola realizza alcune attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività di continuità e di orientamento hanno un riscontro di valutazione abbastanza positivo, perché consolidate nel tempo, anche se andrebbero riviste: l'offerta del territorio, molto varia, richiede maggior attenzione da parte della scuola. La continuità verticale interna all'istituto (scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria) deve essere potenziata. Per ciò che concerne l'orientamento, il sistema di monitoraggio sui risultati che i ragazzi hanno conseguito nella scuola secondaria di secondo grado, deve essere affinato.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,3	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		17,4	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	52,3	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,0	33,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,0	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	53,7	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		29,9	34,4	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,2	23,7	30,8
>25% - 50%	X	42,6	40,4	37,8

>50% - 75%		25,8	24,9	20,0
>75% - 100%		8,4	10,9	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola TOIC81900C</b>	<b>Riferimento Provinciale % TORINO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		26,5	27,1	31,3
>25% - 50%	X	38,8	37,9	36,7
>50% - 75%		27,2	25,2	21,0
>75% - 100%		7,5	9,8	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	17,6	16,8	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.911,6	3.875,4	4.050,0	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	40,1	79,8	82,6	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	20,3	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,1	9,7	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,8	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	61,5	60,4	42,2
Lingue straniere	No	33,8	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	20,9	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	43,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,0	20,6	25,4
Sport	Si	27,7	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,2	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	16,2	21,5	19,9
Altri argomenti	Si	24,3	24,6	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito la propria mission nella sostenibilità come concetto guida del ben-essere e il bene-stare a scuola. La missione e la visione dell'istituto sono definite nel PTOF, sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note all'esterno su Scuola in Chiaro. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso controlli di verifica intermedia e finale sugli esiti raggiunti. Vengono usati questionari come strumenti di monitoraggio. In passato la scuola ha stilato il bilancio sociale in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università di Torino e l'Associazione Magistrale Tommaseo . Nei prossimi anni verrà utilizzato inizialmente lo stesso modello per il nuovo bilancio sociale. Per alcuni progetti è richiesta una rendicontazione puntuale anche delle spese sostenute, soprattutto quando ci sono cofinanziamenti con enti pubblici e privati. La scuola ha individuato le seguenti figure di sistema: due collaboratori del dirigente reggente, un coordinatore per ciascuno dei tre ordini di scuola, coordinatori di classe, interclasse e intersezione; all'interno dell'istituto sono presenti quattro Funzioni Strumentali per le aree: Inclusione, Ptof, Valutazione e Formazione/Innovazione. Il Fondo di Istituto è così ripartito in modo proporzionale fra personale docente e non. Le assenze brevi del personale docente, vengono gestite da risorse interne con ore di recupero, ore eccedenti ed eventuale utilizzo delle compresenze. Per le assenze prolungate vengono nominati supplenti secondo normativa. Il personale ATA segue un Piano di Lavoro che declina compiti e aree di attività con una discreta suddivisione delle mansioni e del carico di lavoro. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La spesa per ciascun progetto è molto variabile, ma in media vengono spesi circa € 2.000,00/4.000,00 a progetto. I tre progetti prioritari per la scuola sono:</p>	<p>La condivisione della missione d'istituto non sempre trova una partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola. Le attività di monitoraggio dovranno essere più costanti e gli strumenti utilizzati rivisti e aggiornati. Per migliorare l'efficacia dell'organizzazione, si rende necessaria la collaborazione osmotica tra le figure di sistema. La situazione del personale ATA diventa critica quando, in assenza di personale, c'è un sovraccarico di lavoro soprattutto per alcuni. La maggior parte delle risorse finanziarie e professionali si concentra sull'area dell'inclusione a discapito di altre aree che dovranno essere potenziate, come già predisposto nei traguardi e priorità del presente RAV.</p>

1\_Prevenzione del disagio-Inclusione( soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA) 2\_ Sport 3- Altro La durata media dei progetti è annuale ad eccezione dei progetti storici della scuola (Disagio ed Inclusione, Sport) che per continuità vengono riproposti da più anni. Per alcuni progetti è richiesta la partecipazione di esperti esterni che affiancano i docenti. Le spese si concentrano sui progetti prioritari.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria mission nella sostenibilità come concetto guida del ben-essere ed il benessere a scuola. La vision mira a : garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età, offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti, garantire modelli di consumo e produzione sostenibili. Mision e vision esplicitate nel PTOF sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni in maniera periodica. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, anche se per il futuro si dovranno potenziare altri progetti per rispondere in modo completo ai bisogni formativi dell'utenza.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,1	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	47,9	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,3	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,1	25,1	22,7



Altro		3,7	2,4	2,7
-------	--	-----	-----	-----

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,3	4,4	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale TORINO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Provinciale % TORINO
	Nr.	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,4	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	21,1	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,3	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,2	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	18,5	20,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,1	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	17,2	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	25,0	7,5	8,0	7,1
Altro	1	25,0	13,8	12,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	75,0	35,4	38,7	34,3
Rete di ambito	0	0,0	23,6	25,0	33,5
Rete di scopo	1	25,0	8,2	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,4	5,9	6,0
Università	0	0,0	1,4	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	25,1	20,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	50,0	32,4	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,2	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	25,0	6,8	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,5	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,8	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	25,0	23,2	20,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,9	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	30.0	13,3	30,1	27,4	19,6
Scuola e lavoro			5,0	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			3,7	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			21,0	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			6,1	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	25.0	11,1	18,8	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	20.0	8,9	7,7	9,5	6,8
Altro	150.0	66,7	21,7	21,3	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,1	3,1	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,0	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	4,6	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,2	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	14,0	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,4	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	25,0	9,0	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,1	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,8	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,2	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	6,6	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,4	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	6,3	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,4	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,9	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,4	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,5	5,2	5,2
Altro	1	25,0	12,0	11,2	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TOIC81900C		Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	33,9	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	12,0	13,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,3	6,9	6,9

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	25,2	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	3	75,0	23,6	20,9	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	68,1	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	67,0	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	57,1	54,3	57,8
Accoglienza	Si	68,3	66,6	74,0
Orientamento	Si	77,8	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	70,9	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,3	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	38,1	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Si	31,7	33,4	37,8
Continuità	Si	91,5	87,2	88,3
Inclusione	Si	97,9	95,3	94,6
Altro	Si	22,9	21,2	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	10.1	13,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10.1	13,9	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	2.9	8,9	9,9	9,1
Accoglienza	5.0	6,9	7,2	8,7
Orientamento	0.7	2,7	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	0.7	3,6	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	2.9	6,4	5,8	6,5
Temi disciplinari	9.4	8,6	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	18.0	6,1	6,3	7,1
Continuità	5.8	10,3	8,7	8,2
Inclusione	5.0	14,3	11,4	10,3

Altro	29,5	4,8	3,1	2,6
-------	------	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Molte sono le esigenze formative del personale a cui la scuola come istituzione è chiamata a rispondere. Corsi sulla sicurezza, privacy, primo soccorso sono stati avviati e dovranno avere una continuità stabile nel tempo per formare tutto il personale docente e ATA. Il Piano di Formazione d'istituto prevede interventi per lo sviluppo professionale dei docenti: è stata avviata una formazione triennale all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale sull'innovazione metodologica e la didattica inclusiva. La scuola, inoltre, partecipa alla formazione in rete del progetto Provaci Ancora Sam per il contrasto della dispersione scolastica e il successo formativo degli alunni e al Progetto di formazione per la creazione di un Patto Educativo condiviso tra insegnanti, genitori ed educatori per il benessere dei ragazzi. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per attivare corsi di formazione mirati all'approfondimento di specifiche tematiche e alla redazione della documentazione richiesta dalla normativa. Si tiene conto delle competenze che il personale dichiara di possedere per ricoprire ruoli e assegnare compiti all'interno dell'organizzazione scolastica. Vengono attribuiti compensi (FIS e Bonus di Merito) per valorizzare le competenze professionali a livello organizzativo, didattico e formativo dei docenti. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro prevalentemente sulla valutazione, sull'inclusione, sulla dispersione scolastica, sull'innovazione tecnologica, attraverso l'istituzione di Commissioni di lavoro. I docenti si riuniscono periodicamente in dipartimento, per classi parallele, in gruppi spontanei di ricerca-azione per lavorare sulla didattica disciplinare e interdisciplinare. I materiali e gli esiti prodotti dai gruppi di lavoro vengono condivisi attraverso la produzione di relazioni. Alcuni gruppi mettono a disposizione strumenti e materiali didattici nell'area riservata del sito Web.</p>	<p>Per rispondere alle continue richieste di formazione, si rileva la necessità di aggiornare e di monitorare con puntualità il Piano di Formazione coerentemente con la progettazione d'istituto. Si rende necessaria una maggiore capillarità nella distribuzione delle risorse e un migliore utilizzo delle competenze interne al fine di promuovere un'organizzazione didattica ed amministrativa funzionale. Ciò garantirebbe una maggiore e più equa distribuzione delle risorse professionali ed economiche. Tutti i docenti dovrebbero condividere con i colleghi i materiali didattici prodotti e la raccolta dovrebbe essere più sistematica.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, che rispondono per buona parte ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono sempre chiare, anche se la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona e anche eccellente qualità, ma soltanto alcuni docenti utilizzano i materiali didattici condivisi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,1	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,9	13,4	20,4
5-6 reti		2,7	3,4	3,5
7 o più reti	X	74,3	75,9	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	73,3	69,8	72,6
Capofila per una rete		20,9	21,3	18,8
Capofila per più reti		5,9	8,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	83,0	80,7	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	1	22,6	24,3	32,4

Regione	3	8,5	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	4	23,7	19,8	14,5
Unione Europea	0	1,5	2,5	4,0
Contributi da privati	0	6,8	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	34,8	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,1	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	67,9	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,2	2,8	4,6
Altro	4	14,7	14,6	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,0	5,3	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	4,2	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	17,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,3	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,8	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	2	6,9	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20,0	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,4	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,2	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,1	6,6	5,3

Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	1,4	1,3
Altro	0	6,2	7,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	47,6	46,1	46,3
Università	Sì	69,3	65,9	64,9
Enti di ricerca	Sì	14,3	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	42,3	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	43,9	46,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,1	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,8	68,2	66,2
ASL	Sì	60,8	55,2	50,1
Altri soggetti	Sì	24,3	20,8	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	51,1	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	47,3	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	54,9	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	21,4	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	49,5	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,5	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	69,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	34,1	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	15,9	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	35,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	Sì	67,6	62,2	67,2



iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	50,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	19,2	16,3	19,0
Altro	No	15,4	17,7	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,2	17,3	18,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	77,5	84,4	78,6	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	18,9	14,8	11,9	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TOIC81900C	Riferimento Provinciale % TORINO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	75,9	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,1	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	78,5	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,4	97,7	98,5

Altro	Sì	20,4	16,3	20,3
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola stipula accordi di rete e collaborazioni con diversi Enti su tematiche riguardanti: realizzazione del Piano Nazionale Scuola digitale, inclusione delle diversità, contrasto alla dispersione scolastica, iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, curricolo e discipline, innovazione metodologica, orientamento, realizzazione di iniziative sportive e culturali di interesse territoriale e cittadino, attività di formazione e aggiornamento del personale. Le finalità perseguite tendono al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative e all'affinamento di quelle valutative. La scuola si configura come raccordo formativo ed educativo con le strutture del territorio, divenendo spesso partner attivo all'interno di progetti regionali e nazionali. La collaborazione con i soggetti esterni ha una ricaduta a doppio binario sull'offerta formativa che comporta l'arricchimento reciproco scuola-territorio anche in considerazione dell'utilizzo mirato dei finanziamenti. I genitori sono molto attenti alla qualità dell'offerta formativa: segnalano proposte progettuali rivolte agli alunni soprattutto per ciò che riguarda le attività extracurricolari, propongono attività per l'utenza e collaborano con enti esterni per la realizzazione di percorsi congiunti con i docenti. Le forme di collaborazione scuola/ genitori sono sancite dalla convenzione stipulata con l'Associazione dei genitori Manzoni People che, a vario titolo, sostiene e affianca le iniziative della scuola. La scuola coinvolge i genitori nella revisione dei documenti istituzionali che prevedono la loro partecipazione. Vengono attivati progetti e corsi rivolti a docenti e genitori sulle tematiche emergenti (educative, psicologiche, tecnologiche) della società contemporanea. Per la comunicazione con i genitori, le informazioni al pubblico e la pubblicazione dei documenti interni, la scuola utilizza il sito web e il registro elettronico. Altre informazioni riservate alle famiglie vengono diffuse tramite e-mail. Da anni sono attive le sezioni di Amministrazione Trasparente e Albo Pretorio per garantire i principi di trasparenza e chiarezza.</p>	<p>La scuola non ha aderito ad alcune interessanti proposte progettuali provenienti dal territorio per le emergenze interne che negli ultimi anni ha dovuto affrontare e per una non sempre adeguata disponibilità da parte dei docenti. Pertanto le risorse finanziarie disponibili per l'arricchimento dell'offerta formativa non sempre sono state opportunamente programmate. Anche i progetti europei presentati non sono stati avviati per difficoltà di organizzazione e disponibilità interna, compresi quelli finanziati. Il sito web della scuola, aggiornato soltanto per ciò che riguarda le comunicazioni, dovrà essere riprogettato per risultare maggiormente fruibile dall'utenza..</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per la promozione delle politiche formative e funge da agenzia sul territorio per l'utenza e per gli enti/associazioni con cui ha stipulato convenzioni e protocolli d'intesa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci: si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, soprattutto con l'associazione dei genitori molto attiva e partecipe, in un contesto territoriale e sociale in continuo cambiamento.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Consolidare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che l'eccellenza nella formazione delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità.*

#### Traguardo

*Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali alle discipline.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti di lingua italiana e matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto.*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori in piccolo gruppo differenziati secondo due livelli di competenza linguistica attesa: base e intermedio.*

##### 7. Inclusione e differenziazione

*Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria) utilizzando, nella formazione rivolta al livello di competenza intermedio, metodologie didattiche digitali e propedeutiche al successivo raggiungimento degli standard nazionali di riferimento.*

##### 8. Inclusione e differenziazione

Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola secondaria verso gli allievi di scuola primaria.

#### **9. Continuità e orientamento**

Adottare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

#### **10. Continuità e orientamento**

Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta classe primaria e prima secondaria.

#### **11. Continuità e orientamento**

Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli allievi delle ultime classi di scuola primaria e dagli allievi di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti gli apprendimenti di area linguistica e logico-matematica ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli allievi dell'Istituto.

#### **12. Continuità e orientamento**

Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria.

#### **13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.

#### **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la comunicazione aperta e trasparente rivolta alle famiglie circa la progettazione e la valutazione degli apprendimenti.

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

### **Traguardo**

Utilizzo e applicazione costante alla didattica di tools digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di contenuti originali.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare.

#### **2. Ambiente di apprendimento**

Garantire e diffondere l'utilizzo di software facilitanti nell'apprendimento disciplinare.

#### **3. Ambiente di apprendimento**

Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto.

#### **4. Continuità e orientamento**

Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta classe primaria e prima secondaria.

#### **5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.

#### **6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare, nel corso dell'anno, almeno quattro iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti relativi al progetto "Riconessioni", in modo da coinvolgere complessivamente almeno il 60% dei docenti.

## Priorità

*Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento dell'espressione imprenditoriale nell'applicazione a compiti di realtà propri del primo e del secondo ciclo.*

## Traguardo

*Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi di applicazione delle competenze disciplinari.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Includere la creazione di contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti l'organizzazione di competizioni interne ("Olimpiadi" di italiano e matematica) e l'organizzazione della redazione del giornale d'istituto.*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, nella forma di un giornale interno all'istituto.*

#### 4. Inclusione e differenziazione

*Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati attraverso attività di peer tutoring da parte degli allievi di scuola secondaria verso gli allievi di scuola primaria.*

#### 5. Continuità e orientamento

*Supportare l'attivazione di un gruppo redazionale per il giornale d'istituto, formato da allievi della quarta classe primaria e prima secondaria.*

#### 6. Continuità e orientamento

*Promuovere l'organizzazione, realizzata dagli allievi delle ultime classi di scuola primaria e dagli allievi di scuola secondaria, di competizioni ludiche inerenti gli apprendimenti di area linguistica e logico-matematica ("Olimpiadi" di italiano e matematica), rivolte a tutti gli allievi dell'Istituto.*

#### 7. Continuità e orientamento

*Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria.*

#### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Garantire la supervisione delle attività di organizzazione autonoma di Olimpiadi didattiche e Giornale d'istituto da parte della funzione strumentale "Continuità" e di docenti tutor.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli studenti necessitano di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali e di fruire di ambienti di apprendimento caratterizzati dal confronto con compiti di realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali. L'adesione della scuola al progetto "Riconessioni" contribuisce a innovare le pratiche educative realizzate attraverso tool digitali, maggiormente inclusive. Al momento attuale le ricadute osservate, già tangibili, sono in fase iniziale: l'azione necessita dunque di prosecuzione e potenziamento, allo scopo di consolidare lo sviluppo delle competenze digitali negli allievi e la stabilizzazione di prassi educative a questo connesse.